

COMANDO GENERALE DEI CARABINIERI

Nr. 1/1 di Prot. Riservato.

Roma li 6 ottobre 1943

OGGETTO: Disarmo dei Carabinieri della Città aperta di Roma

AL COMANDO DELLA 2^a DIVISIONE CARABINIERI "PODGORA" ROMA
AL COMANDO DELLA IV BRIGATA CARABINIERI ROMA
AI COMANDANTI DELLE LEGIONI: ROMA - LAZIO - ALLIEVI
AI COMANDANTI CASERME: S. Lorenzo in Lucina - Podgora - Pastrango
Santfront - Scuola Colombo - Lamarmora - Giacomo Acqua -
Scuola Ruspoli - Vittorio Emanuele
AI COMANDANTI GRUPPO INTERNO E ESTERNO
AI COMANDI CARABINIERI: GUERRA - MARINA - AERONAUTICA
e per conoscenza
All'Eccellenza il Maresciallo D'Italia Rodolfo Graziani Ministro
Difesa Nazionale
Al Sig. Generale UMBERTO PRESTI Comandante Forze Polizia - ROMA

In conformità dei tassativi ordini di S.E. il Maresciallo d'Italia
Ministro della Difesa Nazionale, Rodolfo Graziani, e di seguito agli accordi
presi con le autorità germaniche interessate, dispongo quanto segue:

- a) - Alle ore 8,15 di domani 7 corrente tutti i militari in forza e presenti presso tutte le caserme e stazioni della Città aperta di Roma dovranno essere disarmati (Nelle armi debbono essere comprese le bombe, munizioni, sciabole).
- b) - Le armi dovranno essere tutte raccolte - compreso quelle delle caserme - in adatto locale e poscia, con apposito specchio numerico, dovranno essere al comando di un ufficiale e con mezzi della rispettive Legioni (Roma - Lazio - Allievi) versate subito alla caserma Castro Pretorio alle autorità tedesche ivi presenti previo rilascio di apposita ricevuta.
- c) - Per eseguire il disarmo di cui sopra si eseguiranno le seguenti norme:
 - 1°) - Saranno dal pari raccolti in caserma entro i limiti di tempo sopra fissati tutti i militari ammogliati, ufficiali compresi, domiciliati fuori caserma in modo da poter eseguire l'adunata tempestiva di tutti i presenti in caserma senza armi in dosso. Poscia con apposite squadre di persona di fiducia saranno riuniti nel modo anzidetto tutte le armi.
 - 2°) - Alle ore 5 del mattino del 7 andante, 10 ufficiali, a cura della Legione di Roma, si troveranno pronti per uscire nella caserma "Podgora" Saranno ivi rilevati alla predetta ora da automobili della P. A. I. e condotti al "Ponte Milvio" ove si troverà una autocolonna di 30 autocarri tedeschi.
Con tali mezzi e sotto la direttive e responsabilità di ufficiali della P. A. I. stessa i 10 ufficiali in parola dovranno eseguire il rilievo presso le stazioni dell'arma della Città aperta di Roma di tutti i militari ivi tempestivamente raccolti a cura dei comandanti di gruppo interessati, per accompagnarli nelle seguenti caserme più prossime: Podgora - Pastrango - Lamarmora - Vittorio Emanuele (Allievi) e Giacomo Acqua (Lazio).
 - 3°) - Questi ultimi militari così raccolti - che recheranno seco lo zaino o valigia con gli indumenti personali saranno anch'essi disarmati e presi in forza dai comandi delle Caserme presso le quali saranno accompagnati. Le rispettive armi saranno poi ritirate presso le